

4.4. - Gli Enti previdenziali

I trasferimenti dal settore statale agli Enti previdenziali sono stati, nel primo trimestre 1996, pari a 28.506 miliardi, mentre nel corrispondente periodo del 1995 sono stati di 16.737 miliardi.

La notevole differenza è dovuta essenzialmente al fatto che dal 1.1.1996 è confluita nell'INPDAP anche la gestione delle pensioni statali, che ha pesato per circa 9.000 miliardi.

Va precisato che, per la gestione degli ex-Istituti di previdenza non è possibile fornire i dati relativi alle singole componenti di entrata e di spesa per le persistenti difficoltà dell'ente a fornire i dati periodici di cassa, secondo quanto previsto dalla legge 468/78 e successive modificazioni ed integrazioni: pertanto, nel conto degli Enti previdenziali, presentato nella tabella 16 il fabbisogno di cassa degli ex-II.PP. viene riportato come differenza tra contributi e prestazioni.

I trasferimenti agli Enti previdenziali sono costituiti, per il 1° trimestre 1996, da 188 miliardi di pagamenti dal bilancio dello Stato e da 28.318 miliardi di deflussi di tesoreria, di cui 17.318 miliardi utilizzati dall'INPS e 11.044 miliardi dall'INPDAP. Nel primo trimestre 1995 i pagamenti dal bilancio dello Stato erano ammontati a 31.745 miliardi, di cui 31.612 miliardi all'INPS: di questi 15.293 miliardi erano rimasti depositati in Tesoreria, perché superiori al fabbisogno trimestrale dell'ente.

Nel seguito di analizzano le gestioni dei singoli Enti, ad iniziare dall'INPS.

Sul versante delle entrate l'INPS ha riscosso contributi per 43.086 miliardi, con un aumento del

Tabella n. 16

ENTI DI PREVIDENZA
CONTO CONSOLIDATO DI CASSA
Risultati a tutto Marzo 1996
(in miliardi di lire)

	1995			1996		
INCASSI	INPS	ALTRI ENTI	TOTALE	INPS	ALTRI ENTI	TOTALE
A. INCASSI CORRENTI	57,254	19,307	76,561	60,810	29,203	90,013
Contributi sociali	40,562	17,762	58,324	43,086	17,092	60,178
Vendita di beni e servizi	5	7	12	5	7	12
Redditi patrimoniali	35	767	802	40	815	855
- da settore statale	0	417	417	0	463	463
- da altri enti set. pubbl.	0	0	0	0	0	0
- da enti esterni	35	350	385	40	352	392
Trasferimenti	16,499	472	16,971	17,519	11,190	28,709
- da Settore Statale	16,319	418	16,737	17,319	11,187	28,506
- Bilancio	31,612	133	31,745	1	187	188
- Tesoreria	-15,293	285	-15,008	17,318	11,000	28,318
- Fuori Bilancio	0	0	0	0	0	0
- da aziende autonome	0	0	0	0	0	0
- da Agenzia Mezzogiorno	0	0	0	0	0	0
- da Comuni e Province	0	0	0	0	0	0
- da Regioni	0	0	0	0	0	0
- da U.S.L.	0	0	0	0	0	0
- da altri enti pubblici	180	54	234	200	3	203
- da imprese	0	0	0	0	0	0
- da altri	0	0	0	0	0	0
Altri incassi correnti	153	299	452	160	99	259
C. INCASSI DI CAPITALE	0	0	0	0	0	0
E. PARTITE FINANZIARIE	3,972	5,584	9,556	4,925	8,285	13,210
Riduzioni depositi bancari	0	849	849	0	490	490
Altre partite finanziarie	200	2,344	2,544	175	6,574	6,749
- da settore statale	0	1,974	1,974	0	5,951	5,951
- da altri enti pubblici	0	1	1	0	1	1
- da altri	200	369	569	175	622	797
Partite di giro	3,772	2,391	6,163	4,750	1,221	5,971
- da settore statale	0	115	115	0	130	130
- da altri enti pubblici	0	17	17	0	0	0
- da altri	3,772	2,259	6,031	4,750	1,091	5,841
G. TOTALE INCASSI	61,226	24,891	86,117	65,735	37,491	103,226

segue Tabella n. 16

ENTI DI PREVIDENZA
CONTO CONSOLIDATO DI CASSA
Risultati a tutto Marzo 1996
(in miliardi di lire)

	1995			1996		
PAGAMENTI	INPS	ALTRI ENTI	TOTALE	INPS	ALTRI ENTI	TOTALE
B. PAGAMENTI CORRENTI	55,481	18,477	73,958	58,668	28,391	87,059
Personale	745	329	1,074	785	326	1,111
Acquisto beni e servizi	350	187	537	360	203	563
Trasferimenti correnti	54,208	17,827	72,035	57,262	27,689	84,951
- a settore statale	8,872	6,121	14,993	8,382	7,079	15,461
- Bilancio	1,383	98	1,481	710	55	765
- Tesoreria	7,489	6,023	13,512	7,672	7,024	14,696
- contr. prev.li ed ass.li	0	6,023	6,023	0	7,024	7,024
- contr. sanitari	7,489	0	7,489	7,672	0	7,672
- a famiglie	45,217	11,670	56,887	48,730	20,573	69,303
- ad imprese	33	0	33	50	0	50
- ad enti pubblici	86	9	95	100	19	119
- ad altri	0	27	27	0	18	18
Interessi	50	18	68	65	37	102
- a Stato	0	0	0	0	1	1
- a altri enti sett. pubb.	0	0	0	0	8	8
- a enti esterni	50	18	68	65	28	93
Altri pagamenti correnti	128	116	244	196	135	331
(di cui a Stato per imposte)	32	92	124	43	100	143
D. PAGAMENTI DI CAPITALE	17	134	151	32	433	465
Costituzione capitali fissi	17	134	151	32	433	465
F. PARTITE FINANZIARIE	5,728	6,280	12,008	7,035	8,667	15,702
Aumento depositi bancari	1,962	0	1,962	2,126	0	2,126
Altre partite finanziarie	125	3,923	4,048	179	6,810	6,989
- a settore statale	0	3,625	3,625	0	6,160	6,160
- a altri enti pubblici	0	0	0	0	1	1
- a altri	125	298	423	179	649	828
Partite di giro	3,641	2,357	5,998	4,730	1,857	6,587
- a settore statale	3,306	1,181	4,487	4,295	1,151	5,446
- a altri enti pubblici	147	117	264	192	36	228
- a altri	188	1,059	1,247	243	670	913
H. TOTALE PAGAMENTI	61,226	24,891	86,117	65,735	37,491	103,226

6,2% rispetto al 1995, nonostante nel trimestre in esame non si siano ancora riflessi gli effetti del contributo del 10% sul lavoro parasubordinato, né quelli del nuovo condono previdenziale, in quanto il D.L. 27/5/1996, n° 291, di reiterazione del D.L. 28/3/1996, n° 166, ha differito i termini di versamento del contributo al 1° aprile ed al 30 giugno 1996 ed ha previsto, come scadenza della prima rata di condono, il 30/6/1996.

La spesa per prestazioni istituzionali classificata come trasferimento a famiglie è ammontata, nel trimestre, a 48.730 miliardi, a fronte dei 45.217 miliardi del 1995. Al suo interno la spesa pensionistica presenta una crescita, rispetto al 1995, del 9,1%, che scende al 6% se si considera la spesa al netto dell'IRPEF. Il tasso di crescita risente di alcuni fattori comunque scontati nella previsione annuale quali il pagamento dell'indice costo vita dal 1.1.1996 (+ 5,2%) non presente nel 1995, il rallentamento dell'azione di recupero delle prestazioni indebite, il flusso dei pensionamenti, bloccati nel 1995, per i quali era prevista l'uscita al 1.1.1996 e la riliquidazione delle pensioni ai sensi delle sentenze della Corte Costituzionale n° 495/93 e n° 240/94.

La spesa per le prestazioni temporanee presenta, invece, un calo rispetto al 1995 (- 8%).

I trasferimenti al settore statale sono ammontati al 8.382 miliardi, di cui 7.672 miliardi di contributi sanitari accreditati sui c/c di tesoreria intestati alle Regioni.

Per differenza tra riscossioni e pagamenti il fabbisogno dell'INPS è risultato di 15.193 miliardi, a cui vanno aggiunti 2.126 miliardi prelevati dalla tesoreria dello Stato per approvvigionare le banche

per il pagamento delle pensioni riscuotibili il primo del mese.

Il fabbisogno complessivo è risultato, pertanto, di 17.319 miliardi, finanziato pressoché interamente con anticipazioni dalla tesoreria statale.

La gestione dell'INPDAP, nel suo complesso, assume, con il 1996, un peso rilevante all'interno del comparto degli enti previdenziali, in quanto, come già detto in premessa, a fianco delle gestioni preesistenti, a decorrere dal 1.1.1996, in seno all'Ente è stata istituita la gestione separata dei trattamenti pensionistici ai dipendenti dello Stato.

Nel solo primo trimestre 1996, non raffrontabile per ovvie ragioni con il 1995, il fabbisogno dell'INPDAP è ammontato a 11.046 miliardi, importo già superiore al fabbisogno complessivo stimato per l'intero anno con il DPEF 1997/99 (miliardi 10.824).

Il risultato decisamente negativo del primo trimestre è stato determinato dalla mancata riscossione di una quota rilevante di contributi, stimabile in circa 7.000-8.000 miliardi, che ha riguardato soprattutto la gestione separata dei trattamenti pensionistici agli statali (a cui sono affluiti solo 8 miliardi) e la gestione ex-ENPAS, ambedue interessate alle nuove procedure di versamento dei contributi, il cui avvio è avvenuto con un certo ritardo per le difficoltà organizzative connesse.

Si passa ora a commentare le singole gestioni dell'INPDAP.

La gestione separata dei trattamenti pensionistici ai dipendenti dello Stato presenta nel trimestre un fabbisogno di 9.093 miliardi, coperto per 2 miliardi con trasferimenti dal bilancio dello Stato e per 9.091 miliardi con anticipazioni di tesoreria.

Dai c/c aperti presso la Tesoreria centrale per il versamento dei contributi si rileva che le

relative riscossioni ammontano solamente a 8 miliardi (contro un importo stimato di circa 4.500-4.600 miliardi) per le difficoltà di avvio delle procedure di versamento di cui sopra è fatto cenno; di conseguenza tutta la spesa pensionistica ha gravato sulla Tesoreria.

In merito al rilevato fabbisogno della gestione Stato va altresì tenuto presente che, oltre alla spesa per pensioni del 1° trimestre 1996, ammontata a 7.916 miliardi, è stato imputato a carico del c/c di tesoreria dell'INPDAP, anche l'importo di 1.185 miliardi, riguardante un versamento di IRPEF su prestazioni pagate nel 1995, che avrebbe dovuto fare carico al bilancio dello Stato. Con la regolare riscossione dei contributi e prescindendo dalla partita erroneamente imputata alla gestione, il fabbisogno dovrebbe riallinearsi a quello di 10.100 miliardi circa stimato su base annua.

Anche la gestione degli ex-II.PP. ha evidenziato un fabbisogno di 668 miliardi a fronte di una previsione annua di 379 miliardi superando pertanto nel solo primo trimestre il fabbisogno stimato per l'intero anno. Se si considera, però, che l'introito dei contributi viene contabilizzato con un certo ritardo, il fabbisogno dovrebbe riassetarsi in corso d'anno.

Nel corso del 1° trimestre 1996 la gestione di cassa dell'ex-ENPAS ha registrato riscossioni per 1.211 miliardi e pagamenti per 2.471 miliardi, con un disavanzo di cassa di 1.260 miliardi, cui si è fatto fronte per 1.121 miliardi con i fondi depositati sui c/c aperti presso la Tesoreria dello Stato e con anticipazioni delle Tesorerie Provinciali e per la rimanente parte di 139 miliardi con le disponibilità esistenti sui depositi bancari. Gli incassi correnti sono risultati pari a 572 miliardi, contro i 1.914 miliardi del 1995.

La diminuzione è dovuta al forte decremento del gettito contributivo (507 miliardi incassati nel primo trimestre 1996 contro 1.873 miliardi del 1995) per il ritardo nell'adozione delle nuove procedure di versamento, ormai uniche per tutti i contributi che debbano affluire all'INPDAP dallo Stato.

I pagamenti correnti, pari a 1.459 miliardi, presentano un aumento di circa il 32% rispetto al 1° trimestre 1995, quale riflesso di un pari incremento della spesa per prestazioni istituzionali derivante dall'elevato numero di cessazioni dall'attività registrato nel 1994 (i cui effetti sulla liquidazione della spesa sono ancora presenti nel 1996) e dalle riliquidazioni effettuate ai sensi della legge n. 87/94, cui l'ENPAS ha provveduto a partire dalla seconda metà del 1995. La spesa è comunque allineata con le stime fornite per l'intero 1996.

La gestione ex-INADEL ha evidenziato alla fine del 1° trimestre 1996 un gettito contributivo inferiore di circa il 20% rispetto a quello dell'anno precedente.

La diminuzione di tale gettito è da imputarsi, presumibilmente, ad un rallentamento delle procedure di contabilizzazione dei contributi riscossi.

Sul versamento dei pagamenti, invece, la spesa per prestazioni istituzionali ha registrato, rispetto al primo trimestre 1995, un incremento del 5,3%. Tale incremento è da imputarsi allo "sblocco" dei pensionamenti anticipati disposto con la legge n. 335 del 08/08/95.

Complessivamente la gestione ha fatto registrare un disavanzo di cassa di 190 miliardi (coperto per 31 miliardi con la riduzione dei depositi bancari e per 159 miliardi con prelievi dal conto corrente aperto presso la Tesoreria Statale).

Per quanto riguarda l'INAIL, nel primo trimestre del 1996, si sono realizzati incassi per miliardi 10.080, contro i miliardi 9.661 dello stesso periodo dell'anno precedente (+ 5,1% circa) e spese per miliardi 2.952 contro i miliardi 2.924 del 1995 (+ 0,1%).

Il saldo attivo della gestione di cassa, nel trimestre esaminato, è stato pari a miliardi 7.128 (era stato pari a miliardi 6.737 nel corrispondente periodo dello scorso anno) ed è affluito, per 113 miliardi, sulle disponibilità bancarie e, per i restanti 7.015 miliardi, sul conto corrente presso la Tesoreria Statale.

Per quanto riguarda le voci più significative delle riscossioni, si fa presente che i premi assicurativi incassati dall'ente, pari a miliardi 9.450, contro i miliardi 8.995 del 1995, con un incremento del 5,1% circa, sono risultati in linea con l'andamento previsto tenuto conto che nel trimestre non si sono prodotti gli effetti del nuovo condono previdenziale, la cui prima rata è prevista in scadenza al 30/6/96.

Le riscossioni derivanti dallo smobilizzo di titoli, sono notevolmente cresciute rispetto al 1995, a causa del rientro di titoli in scadenza, che l'Ente, nel primo trimestre, non ha reinvestito.

Sul versante delle spese, si segnala il decremento delle prestazioni istituzionali risultate nel periodo esaminato, pari a miliardi 2.217, contro i miliardi 2.352 del primo trimestre 1995, con un decremento del 5,7% circa che solo apparentemente è disallineato rispetto alle previsioni annue (+ 9%) in quanto il primo trimestre non ha risentito degli effetti della rivalutazione delle rendite disposta successivamente e che, su base annua, comporta una maggiore spesa di circa 800 miliardi.

Ciò considerato il trend di spesa risulta in linea con le previsioni.

4.5.- GLI ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI

Nel primo trimestre 1996 sono pervenute informazioni concernenti i flussi di cassa di tutti i 41 Enti pubblici non economici a carattere non previdenziale tenuti all'invio dei dati.

Il conto consolidato al 31 marzo 1996, esposto nella tabella n°17 evidenzia una disponibilità di 12 miliardi contro i 19 miliardi registrati nell'analogo periodo dell'anno precedente.

Le disponibilità liquide detenute dagli Enti presso la tesoreria statale sono passate da 1.860 miliardi del 1° gennaio 1996 a 3.515 miliardi del 31 marzo 1996 (+ 1.658 miliardi): ciò è derivato da consistenti trasferimenti statali verificatisi nel primo trimestre 1996 e riversati nei conti correnti di tesoreria. Invece i depositi bancari sono diminuiti di 4 miliardi.

Il conto, nel suo complesso, presenta un ammontare degli incassi pari a 2.870 miliardi (+ 436 miliardi, pari al + 17,9 per cento, rispetto a marzo 1995): tale risultato è dovuto interamente a maggiori incassi correnti e più specificatamente a maggiori vendite di beni e servizi passati da 1.533 miliardi a 2.292 miliardi (+ 759 miliardi, pari al + 49,5 per cento) imputabili per lo più all'ACI, al CONI e all'UNIRE.

Tabella N. 17

ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI - Risultati di cassa al 31 marzo 1995 e 1996

(millardi di lire)							
RISCOSSIONI	1995	1996	Var. %	PAGAMENTI	1995	1996	Var. %
A. INCASSI CORRENTI	2.298	2.824	22,9	B. PAGAMENTI CORRENTI	2.199	2.601	18,3
Contributi sociali e similari	31	30	-3,2	Personale	499	477	-4,4
Vendita di beni e servizi	1.533	2.292	49,5	Acquisto beni e servizi	531	889	67,4
Redditi e proventi patrimoniali	52	39	-25,0	Prestazioni istituzionali	100	119	19,0
Trasferimenti	637	426	-33,1	Trasferimenti:	173	221	27,7
- da settore statale	620	408	-34,2	- a settore statale	0	5	
- da altri enti del S.P.	10	16	60,0	- ad altri enti del S.P.	139	174	25,2
- da altri	7	2	-71,4	- ad altri	34	42	23,5
Altri incassi correnti	45	37	-17,8	Interessi	6	12	100,0
				Altri pagamenti correnti	890	883	-0,8
C. INCASSI DI CAPITALE	87	8	-90,8	D. PAGAMENTI DI CAPITALE	177	201	13,6
Trasferimenti:	83	3	-96,4	Costituzione capitali fissi	153	169	10,5
- da settore statale	66	0		Altri pagamenti di capitali	24	32	33,3
- da altri enti del S.P.	17	3	-82,4				
- da altri	0	0					
Altri incassi di capitale	4	5	25,0				
E. PARTITE FINANZIARIE	49	38	-22,4	F. PARTITE FINANZIARIE	39	56	43,6
Riduzioni di depositi bancari	0	4		Partecipazioni e conferimenti	3	5	66,7
Altre partite finanziarie:	49	34	-30,6	Aumento di depositi bancari	8	0	
- da settore statale	27	8	-70,4	Altre partite finanziarie:	28	51	82,1
- da altri enti del S.P.	0	0		- a settore statale	2	20	
- da altri	22	26	18,2	- ad altri enti del S.P.	2	1	-50,0
				- ad altri	24	30	25,0
G. TOTALE INCASSI (A+C+E)	2.434	2.870	17,9	H. TOTALE PAGAMENTI (B+D+F)	2.415	2.858	18,3
I. DISPONIBILITA' (G-H)	19	12		L. FABBISOGNO (H-G)			

capitale) sono passati da 686 miliardi del primo trimestre 1995 a 408 miliardi del 31 marzo 1996 (- 40,5 per cento).

I pagamenti sono passati da 2.415 miliardi a 2.858 miliardi con un aumento di 443 miliardi (+ 18,3 per cento), per lo più imputabile alla spesa corrente; da segnalare, in particolare, le maggiori spese per acquisto di beni e servizi (passate da 531 miliardi a 889 miliardi ,pari al + 67,4 per cento), specie da parte dell' ACI e dell' UNIRE.

Nella spesa in conto capitale si è verificato un lieve aumento di 24 miliardi (pari al + 13,6 per cento) determinato in parte dalla crescita delle spese per acquisto di opere immobiliari (da 153 miliardi a 169 miliardi). Anche tra le partite finanziarie si registra una espansione della spesa (+ 17 miliardi, pari al + 43,6 per cento) da attribuire soprattutto a maggiori concessioni di crediti ad Enti del Settore statale (+ 18 miliardi).

4.6. - LE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA,
AGRICOLTURA E ARTIGIANATO

La rilevazione dei flussi trimestrali di cassa al 31 marzo 1996 di questo comparto ha registrato, l'adempimento di 98 enti su un totale di 103: i 5 enti non rilevati si riferiscono alla Regione Valle d'Aosta (uno) e alla Regione Friuli-Venezia Giulia (quattro), enti che non sono tenuti alla trasmissione dei flussi di cassa.

I dati esposti nella tabella n.18 evidenziano, al 31 marzo 1996, un fabbisogno di 12 miliardi, contro i 14 miliardi del 1995.

Per quanto riguarda le disponibilità liquide i Tesorieri degli Enti segnalano una diminuzione delle giacenze di cassa di 155 miliardi (da 1.331 miliardi al 1° gennaio 1996 a 1.176 miliardi al 31 marzo 1996).

Gli incassi correnti ammontano a 205 miliardi, contro i 142 del 1995, con un aumento del 44,4 per cento: ciò è da imputare essenzialmente alla crescita registrata dai diritti camerali (+ 17 miliardi, pari al 33,3 per cento) e dai trasferimenti correnti che sono passati dai 3 miliardi del 1995 ai 26 miliardi del 1996, con un forte aumento nei trasferimenti da Enti del settore pubblico.

Tra le partite finanziarie, in entrata, si registra un notevole incremento delle riscossioni di crediti (da 16 miliardi del 1995 a 39 miliardi del 1996) in cui sono contabilizzate le anticipazioni sul fondo indennita' di anzianita' al personale

CAMERE DI COMMERCIO - Risultati di cassa al 31 marzo 1995 e 1996

				(miliardi di lire)			
RISCOSSIONI	1995	1996	Var. %	PAGAMENTI	1995	1996	Var. %
A. INCASSI CORRENTI	142	205	44,4	B. PAGAMENTI CORRENTI	284	346	21,8
Tributari	51	68	33,3	Personale	112	117	4,5
-diretti				Acquisto beni e servizi	88	102	15,9
-indiretti	51	68	33,3	Trasferimenti	58	63	8,6
Vendita di beni e servizi	6	4	-33,3	- ad imprese	16	25	56,3
Redditi patrimoniali	38	44	15,8	- ad altri	42	38	-9,5
Trasferimenti:	3	26	-	Interessi	0	1	
- da settore statale	1	2	100,0	Ammortamenti	1	1	
- da regioni	1	0		Altri pagamenti correnti	25	62	-
- da altri enti del S.P.	1	24	-				
- da imprese e famiglie							
Altri incassi correnti	44	63	43,2				
C. INCASSI DI CAPITALI	6	2	-66,7	D. PAGAMENTI DI CAPITALE	15	17	13,3
Trasferimenti	1	0		Costituzione capitali fissi	15	17	13,3
- da settore statale	1	0		Altri pagamenti di capitale	0	0	
- da enti del S.P..							
- da imprese							
- da altri							
Ammortamenti	1	2	100,0				
Altri incassi di capitale	4	0					
E. PARTITE FINANZIARIE	159	182	14,5	F. PARTITE FINANZIARIE	22	38	72,7
Riscossione di crediti	16	39	-	Partecipazioni e conferimenti	6	20	
Riduzioni di disponibilità liquide	143	143		Concessione di crediti	16	18	12,5
				Aumento di disponibilità liquide			
G. TOTALE INCASSI (A+C+E)	307	389	26,7	H. TOTALE PAGAMENTI (B+D+F)	321	401	24,9
L. DISPONIBILITA' (G-H)				I. FABBISOGNO (H-G)	14	12	

cessato dal servizio: tali poste trovano correlazione in uscita alla voce concessioni di crediti.

Dal lato dei pagamenti correnti, si evidenziano gli incrementi delle spese per il personale (+ 4,5 per cento) legati alla corresponsione dei maggiori emolumenti previsti dall'applicazione del nuovo contratto per il personale camerale per il biennio 1994/1995, per l'acquisto di beni e servizi (+ 15,9 per cento) e per i trasferimenti (+ 8,6 per cento): tra questi ultimi, è da segnalare un aumento dei trasferimenti alle imprese (+ 56,3 per cento) e una diminuzione di quelli ad altri soggetti (- 9,5 per cento).

Anche gli altri pagamenti correnti hanno subito un notevole aumento passando dai 25 miliardi del 1995 ai 62 miliardi del 1996: tale voce, in questa fase, è costituita, principalmente, da somme in attesa di una più precisa allocazione.

Le spese di investimento, salgono da 15 miliardi nel 1995 a 17 miliardi nel 1996 (+ 13,3 per cento): l'aumento è da attribuire principalmente a maggiori pagamenti per beni mobili e attrezzature tecnico-scientifiche.

Infine, si registra un considerevole incremento delle spese per partecipazioni azionarie (da 6 a 20 miliardi) da attribuire per intero alla Camera di commercio di Roma per un progetto che prende il nome di 'Polo tecnologico'.

4.7. - LE COMUNITA' MONTANE

Le informazioni concernenti i flussi di cassa delle Comunità montane riferiti al primo trimestre 1996 sono state trasmesse da 332 enti su un totale di 348, per una popolazione amministrata pari al 93,8 per cento (nel primo trimestre del 1995 da 340 enti su un totale di 347, per una popolazione amministrata pari al 98,4 per cento).

Le informazioni così ottenute sono state riportate all'universo con riferimento ai parametri già delineati al punto 4.2 per Comuni e Province.

Il conto consolidato di cassa, esposto nella tabella n.19, evidenzia, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, una diminuzione sia degli incassi (-4,1 per cento) che dei pagamenti (-6,4 per cento).

Le diminuzioni nelle riscossioni sono da porre in relazione soprattutto a minori trasferimenti dalle Regioni e da Comuni e Province il cui apporto finanziario è sceso, rispettivamente, a 179 miliardi (-19 miliardi, pari al -9,6 per cento) ed a 38 miliardi (-3 miliardi, pari al -7,3 per cento).

Per quanto riguarda i pagamenti correnti cresciuti, nel complesso, del 3,7 per cento, si registra un andamento crescente nell'acquisto di beni e servizi (+6 miliardi, pari al 12 per cento), nei trasferimenti ad imprese (+3 miliardi, pari al 75 per cento) e nei trasferimenti ad altri (+3 miliardi, pari all'11,5 per cento) ed una contrazione nelle spese di personale (-3 miliardi, pari al

COMUNITA' MONTANE - Risultati di cassa al 31 marzo 1995 e 1996

(miliardi di lire)

RISCOSSIONI	1995	1996	96/95%	PAGAMENTI	1995	1996	96/95%
A. INCASSI CORRENTI	200	202	1,0	B. PAGAMENTI CORRENTI	190	197	3,7
Vendita di beni e servizi	12	15	25,0	Personale	64	61	-4,7
Redditi e proventi patrim.	4	6	50,0	Acquisto beni e servizi	50	56	12,0
Trasferimenti:	94	91	-3,2	Trasferimenti:	35	40	14,3
- da settore statale	12	12	0,0	- a settore statale	1	1	0,0
- da regioni	53	47	-11,3	- ad enti del S.P.	4	3	-25,0
- da comuni e province	24	26	8,3	- ad imprese	4	7	75,0
- da altri enti del S.P.	3	2	-33,3	- ad altri	26	29	11,5
- da altri	2	4	100,0	Interessi passivi	1	1	0,0
Altri incassi correnti	90	90	0,0	Altri pagamenti correnti	40	39	-2,5
C. INCASSI DI CAPITALE	193	173	-10,4	D. PAGAMENTI DI CAPITALE	216	171	-20,8
Trasferimenti:	191	171	-10,5	Costituzione capitali fissi	113	83	-26,5
- da settore statale	24	20	-16,7	Trasferimenti:	77	71	-7,8
- da regioni	145	132	-9,0	- a settore statale	2	2	0,0
- da comuni e province	17	12	-29,4	- ad enti del S.P.	17	14	-17,6
- da altri enti del S.P.	2	2	0,0	- ad imprese	23	15	-34,8
- da altri	3	5	66,7	- ad altri	35	40	14,3
Altri incassi di capitale	2	2	0,0	Altri pagamenti di capitale	26	17	-34,6
E. PARTITE FINANZIARIE	17	18	5,9	F. PARTITE FINANZIARIE	2	14	
Riscossioni di crediti e anticip.	7	7	0,0	Partecipazioni e conferimenti	0	5	
Riduzione depositi bancari	5	0		Concessioni di crediti e anticip.	2	6	
Altre partite finanziarie	5	11		Aumento depositi bancari	0	3	
				Altre partite finanziarie	0	0	
G. TOTALE INCASSI (A+C+E)	410	393	-4,1	H. TOTALE PAGAMENTI (B+D+F)	408	382	-6,4
I. DISPONIBILITA' (G-H)	2	11		L. FABBISOGNO (H-G)			